

# Sanità al bivio «Curare bene con meno fondi sfida alla crisi»

Augusto Pagani lancia il tema della sostenibilità del sistema sanitario nazionale, sempre più difficile. «Non esiste il tutto gratis»

Patrizia Soffientini

## PIACENZA

● Il sistema sanitario nazionale va difeso con forza e da tutti. Serve un atto di responsabilità collettiva e la consapevolezza «che dà molto ma che non si può pretendere tanto di più». È il messaggio incisivo lanciato da Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri.

«Non esiste il tutto gratis, il servizio è una grande risorsa del nostro Paese» tuttavia la sua sostenibilità «è messa seriamente a rischio». È un tema sociale, certo, ma al medico è

chiesto oggi più che mai «di far la propria parte per difendere a livello locale la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi che sono necessari, secondo equità e con le priorità e i limiti imposti dalle risorse disponibili, economiche ed uma-



**La sanità non sono muri e aree, la fanno i medici. Piacenza chiede alti livelli»**

ne». Si apre sotto questo leit-motiv la sesta Giornata del medico e dell'odontoiatra che si è svolta ieri, davanti a un folto pubblico, al Collegio Alberoni. Ecco un viatico per i trentanove «camici bianchi» neo laureati che hanno pronunciato il giuramento di Ippocrate (cinque in più rispetto allo scorso anno), invertendo quel timore di veder smagrite le fila già al limite.

Con tante forze giovani, l'ottimismo è d'obbligo. E dopo che per anni si è insistito sulla «carezza di posti nelle scuole di specialità e nel corso di formazione di medicina generale» Pagani torna più volte sul tema del-



I medici neo laureati sul palco della Sala Arazzi all'Alberoni FOTO LUNINI

la sostenibilità che s'impone «e non si fa con gli ordini di servizio che riducono i tempi delle prestazioni, con troppe e gravose incombenze burocratiche che sottraggono tempo di cura al paziente, alla sua famiglia». Oggi il personale sanitario deve poter stare al centro, essere anche ascoltato, considerato e gratificato perché non cerchi altrove queste attenzioni.

Tutto ciò si unisce alla missione dell'Ordine tesa a una forte azione di presidio e di vigilanza sulla sanità piacentina: negli ultimi 11 mesi tredici medici e otto odontoiatri so-

no stati convocati su potenziali criticità deontologiche, ne sono scaturiti dieci procedimenti disciplinari.

Risuona soprattutto l'insegnamento deontologico a chi inizia una professione fra le più delicate: «la medicina non è una scienza ma un'arte e l'essenza della medicina è l'amore per il prossimo», e ancora un invito all'empatia con il malato che è la miglior medicina, ad anteporre il dubbio alle certezze, ad essere «coraggiosi e prudenti».

In apertura di giornata, coordinata da Mauro Gandolfini, parla il sinda-

co Patrizia Barbieri: «si è parlato tanto del nuovo ospedale ma aree e muri sono un modello ospedaliero, la sanità la fanno i medici». Piacenza chiede che «ci si armi di eccellenze e livelli alti di qualità». «Servono medici, infermieri e operatori socio sanitari» fa eco Luca Baldino, direttore generale dell'Ausl, i nuovi posti di specialità non sono sufficienti, gli specializzandi entreranno fra anni, il ricambio è enorme ma non alla pari, su 187 medici di medicina generale, 80 usciranno nel prossimo triennio. «Ben vengano le forze fresche». Necessarie come il pane.